



Ministero della Salute

Regione Lombardia: audit di settore relativo agli “additivi alimentari e MOCA” (25-28 marzo 2019)

L'obiettivo dell'audit è stato valutare il sistema regionale di controllo ufficiale per verificare la conformità alla normativa applicabile ai settori degli additivi alimentari e dei MOCA (in particolare di quanto stabilito nell'Accordo tra il Governo e le Regioni e le Province autonome del 29 aprile 2010 concernente le Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE sull'igiene dei prodotti alimentari, nonché nel Piano nazionale per il controllo degli additivi alimentari 2015-2018 e le prescrizioni di cui al Decreto Legislativo del 10 febbraio 2017 n. 29.); per verificare la coerenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste; per verificare l'attuazione efficace delle disposizioni previste; per verificare l'idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare.

L'audit, oltre all'Unità Operativa (UO) Prevenzione ed all'Unità Operativa Veterinaria della Direzione generale Welfare regionale, ha interessato anche il Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria e il Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale della Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Città metropolitana di Milano ed ha previsto dei sopralluoghi presso un produttore di additivi alimentari/aromi alimentari, un produttore di aromi alimentari, un produttore di prodotti a base di carne ed un produttore di prodotti della gastronomia ubicati nel territorio della citata ATS.

Nel corso dell'audit è stato valutato positivamente che ognuna delle due U.O. abbia recepito adeguatamente il Piano Nazionale sugli AA stabilendo il controllo degli additivi in alimenti e dei MOCA. Entrambe le programmazioni dei controlli ufficiali degli additivi alimentari tengono conto della categorizzazione del rischio degli OSA. La Regione annualmente dirama inoltre specifiche procedure, condivise dalle due UO regionali, impartite nel “Manuale operativo delle autorità competenti locali”. Nel 2018 gli obiettivi dei piani regionali sono stati raggiunti. L'Assessorato inoltre dispone di una adeguata procedura per il riconoscimento delle imprese di produzione/confezionamento degli additivi alimentari.

Le due UO hanno organizzato un sistema di audit sulle ATS ai sensi dell'art.4 (6) del Regolamento CE n.882/2004, che ha riguardato anche l'igiene generale degli alimenti nonché gli alimenti di origine animale.

Sebbene in alcuni casi l'esecuzione dei controlli sia risultata efficace dimostrando l'utilizzo adeguato dei metodi e delle tecniche di controllo ufficiale, in altri casi i controlli sono stati condotti mediante modalità tecniche non sempre armonizzate ed efficaci facendo emergere la necessità di prevedere procedure condivise per i controlli e per le misure da adottare in caso di riscontro di non conformità nel settore oggetto di audit. Inoltre tali criticità hanno evidenziato anche l'opportunità

di prevedere percorsi di approfondimento sulle competenze tecniche specifiche nel settore degli additivi alimentari.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale. Quest'ultima ha formulato un piano d'azione contenente le iniziative correttive che la medesima intende adottare alla luce dei risultati dell'audit.